



GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892.

ROMA — MARTEDI 11 OTTOBRE

NUM. 238

Abbonamenti.

	Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale.	L. 9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno.	10	19	36
ALL'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia.	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti.	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay.	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi **ESCLUSIVAMENTE** all'Amministrazione della Gazzetta Ufficiale presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — ROMA.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione. — per il REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — per il REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

Inserzioni.

Il prezzo degli annunci giudiziari, da inserire nella Gazzetta Ufficiale, è di L. 0.25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0.30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della Gazzetta destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su carta da bollo da una lira — art. 19, N. 10, della legge sulla tassa di bollo, 15 settembre 1871, N. 2077 (Serie seconda).

Le inserzioni devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito non sarà dato corso alla pubblicazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ordine del Ss. Maurizio e Lazzaro: Nomine e promozioni — **Leggi e decreti:** R. Decreto num. DCLXVIII (Parte supplementare) che costituisce in ente morale l'Asilo infantile di Appiano, e ne approva lo statuto organico — R. Decreto numero DCLXIX (Parte supplementare) che autorizza il comune di Mezzana Mortigliengo ad accettare il legato Garlanda per l'istituzione di una scuola elementare, la quale è eretta in ente morale — **Direzione generale del Debito pubblico:** 18^a estrazione delle 87 obbligazioni della ferrovia Torino-Savona-Acqui — **Concorsi** — **Decreto prefettizio** che autorizza la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali alla occupazione di alcuni stabili.

PARTE NON UFFICIALE

Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. si compiace nominare nell'Ordine del Ss. Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:
Con decreto del 25 settembre 1892:

A cavaliere:

Pastore cav. Giacomo, segretario amministrativo di 1^a classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 25 settembre 1892:

A cavaliere:

Carosi cav. Girolamo, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

Corolli cav. Medardo, id. id. id.

Noris cav. Alessandro, sostituto procuratore generale, id. id.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 25 settembre 1892:

A cavalieri:

Berti cav. Luigi, maggiore di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Carossini cav. Costantino, id. id., id.

Rizzardi cav. Felice, id. id., id.

Grixoni cav. Gavino, id. id., id.

Balmas cav. Giovanni, id. id., id.

Salem cav. Gennaro, id. id., id.

Renaud cav. Ferdinando, maggiore nel corpo del commissariato, id.

Geronimi cav. Giuseppe, id. di fanteria in posizione di servizio ausiliario, id.

Florelli cav. Ignazio, id. id. id., id.

LEGGI E DECRETI

Il Num. DCLXVIII (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza della Congregazione di carità di Appiano (Como) per la costituzione in ente morale dell'Asilo infantile in quel comune e per l'approvazione dello statuto organico pel regolare andamento di quel pio istituto;

Visti gli atti relativi, dai quali apparirebbe avere la pia istituzione mezzi sufficienti pel suo retto funzionamento;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Appiano;

Visto lo statuto organico deliberato per l'Amministrazione dell'Asilo stesso;

Vista la legge 11 luglio 1890 n. 6972;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile di Appiano è costituito in ente morale e ne è approvato lo statuto organico in data 30 luglio ultimo, composto di 21 articoli, che sarà visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Genova, addì 11 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, Il Guardasigilli: BONACCI.

Il Numero **DOLNIX** (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda fatta dal comune di Mezzana Mortigliengo, in provincia di Novara, per essere autorizzato ad accettare il legato disposto dai fratelli Garlanda allo scopo di istituire colà una scuola elementare e per ottenere la erezione della scuola medesima in ente morale;

Considerato che i fratelli Angelo ed Ubertino Garlanda ed altri donavano, con atto pubblico del 9 ottobre 1869, a favore degli abitanti delle borgate Montaldo, Ubertino, Bonda e Ramasio di Mezzana Martigliengo un pezzo di terreno del valore di lire 1000 circa, allo scopo che fosse istituita una scuola elementare a comodità degli abitanti delle frazioni, scuola che avrebbe dovuto essere amministrata dal locale Oratorio di San Rocco;

Che questo Oratorio accettò la donazione e ne riscosse le rendite, senza però mai istituire la scuola;

Che a norma dell'articolo 106 della legge comunale e provinciale, il Consiglio comunale ha un diritto di vigilanza su tutte le istituzioni fatte a pro della generalità degli abitanti del comune e delle sue frazioni;

Sentito il Consiglio di Stato;

Veduta la legge del 5 giugno 1850 n. 1037, ed il regolamento approvato con R. decreto del 26 giugno 1864 numero 1817;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Mezzana Mortigliengo è autorizzato ad accettare il legato disposto dai fratelli Garlanda per l'istituzione di una scuola elementare a favore delle diverse frazioni del comune stesso.

Art. 2.

La suddetta scuola è eretta in ente morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Genova, addì 11 settembre 1892.

UMBERTO.

MARTINI.

Visto, il Guardasigilli: BONACCI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Numeri delle 87 Obbligazioni della ferrovia Torino-Savona-Acqui (passate a carico dello Stato in seguito alle convenzioni 19 novembre 1868 e 14 giugno 1870, approvate colla legge 28 agosto 1870 n. 5858) del capitale

nominale di L. 500 cadauna, sorteggiate nella 18ª estrazione seguita il 1º ottobre 1892.

(In ordine progressivo).

10597	10322	10337	11104	11393
11406	11593	11641	11975	12316
13069	13173	13326	13514	13536
13750	13796	13919	14060	14148
14550	14783	14932	15765	15791
15818	16065	16123	16308	17103
17401	17857	17853	18704	18869
19428	20115	20331	20972	21060
21349	21395	21887	22022	22333
22498	22659	22732	22116	22984
22988	23002	23726	24161	24274
24500	25102	25372	25553	25921
26129	30085	30242	61262	61511
61593	65307	65660	65979	66803
67117	67240	67575	67600	67668
67741	68247	68361	68147	68612
68714	69572	69794	70521	70681
70868	73549.			

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare a beneficio dei possessori col 31 dicembre 1892, ed a cominciare dal 1º gennaio 1893 avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale mediante restituzione delle Obbligazioni stesse corredate delle cedole non mature al pagamento, cioè quelle segnate coi numeri 59 a 67 del semestre 1º luglio 1893 al 1º luglio 1897.

Roma, il 1º ottobre 1892.

Per il Direttore generale
GHIRONI.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
DARDANO.

Visto, per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti
BORGIOTTI.

AVVERTENZA.

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'estibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse nell'Ufficio del cassiere del Debito pubblico e negli Uffici dei tesoriери e degli altri contabili incaricati del pagamento a misura, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora il cassiere o il tesoriere paghi l'importo delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principio del semestre successivo.

CONCORSI.

R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI
pratici e di perfezionamento in Firenze

È aperto il concorso per esame al posto di secondo assistente alla Clinica oculistica.

Esso dovrà prestar servizio all'Istituto dal 1º novembre 1892 a tutto giugno 1893 e sarà retribuito con lo stipendio mensile di lire settanta. Durante i quattro mesi delle vacanze, cioè da luglio a tutto ottobre, deve prestar l'opera sua in servizio dei malati della detta specialità, rimanendo per questo periodo di tempo sotto la immediata dipendenza del sopraintendente medico dell'Arcispedale e riceverà dall'Amministrazione ospitaliera la somma di lire sessanta.

L'Amministrazione dell'Arcispedale somministra a questo assistente una camera mobiliata, lume, fuoco, vestiario di uniforme da estate e da inverno ed una busta di ferri chirurgici.

L'eletto a tale ufficio sarà nominato per un anno, ma potrà, per lodevole servizio, esser confermato due volte a proposta del professore.

Vacando il posto di primo assistente, potrà esservi promosso, ed il tempo trascorso nell'ufficio attuale non sarà valutato agli effetti delle successive conferme.

Tanto la conferma che la promozione saranno subordinate al consenso dell'Autorità ospitaliera.

I laureati in medicina e chirurgia, in qualsiasi Università del Regno, da un tempo non maggiore di sei anni, possono concorrere al suddetto posto di assistente.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere scritte in carta bollata da cont. 50, munite dei documenti richiesti dal regolamento speciale del 16 febbraio 1884 e presentate alla sopralendenza di questo R. Istituto (Piazza San Marco, n. 2) non più tardi delle ore 3 pom. del giorno vent' ottobre prossimo futuro.

I concorrenti saranno avvisati a domicilio del giorno e dell'ora in cui avranno luogo gli esami, ed a tale effetto, dovranno indicare il luogo dell'attuale loro dimora.

Il regolamento suddetto, quello vigente per medici-chirurghi assistenti dell'arcispedale, non che i programmi degli esami saranno ostensibili presso la Cancelleria della sezione medico-chirurgica in questo R. Istituto per norma di coloro che volessero concorrere, essendo necessario dichiarare nella relativa istanza d'averne presa cognizione.

Firenze, 11 30 settembre 1892.

Per il Soprintendente
F. GUICCIARDINI.

N. 37363 - 4^a Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 27 aprile 1885 n. 3048 (serie 3^a), colla quale la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, esercente la Rete Adriatica, è autorizzata ad agire per conto ed esclusivo interesse del R. Governo nei lavori di completamento delle ferrovie di proprietà del Demanio dello Stato;

Veduto il decreto del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici in data 5 agosto 1891 num. 37892-11366, divisione 2^a, col quale venne approvata, anche agli effetti della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, la costruzione di una casa ad uso abitazione degli impiegati nella stazione di Salone sulla ferrovia Roma-Solmona;

Veduto il decreto prefettizio in data 20 luglio 1892 num. 28832 divisione 4^a, con cui venne ordinato alla Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali concessionaria dell'esercizio delle Ferrovie della Rete Adriatica, la quale agisce a nome e per conto del R. Governo, di versare nella Cassa dei depositi e prestiti, la indennità convenuta colla ditta appresso indicata per lo stabile da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suddescritti;

Veduta la ricevuta provvisoria di versamento rilasciata dalla Cassa depositi e prestiti di Roma in data 5 settembre 1892 num. 189334, nella complessiva somma di L. 647,00, colla quale viene comprovato l'eseguito deposito della somma dovuta alla ditta stessa;

Veduto l'articolo 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

1. La Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali esercente la Rete Adriatica (Società anonima col capitale di lire 26) milioni interamente versati, residente in Firenze) agente a nome e per conto del R. Governo, è autorizzata alla immediata occupazione dello stabile descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

2. Sarà a cura della suddetta Società provveduto alla registrazione del presente decreto, ed alle formalità previste dagli articoli 51, 53 e 54 della citata legge sulle espropriazioni del 25 giugno 1865 numero 2359.

3. Trascorso il termine prefisso dall'anzidetto articolo 51 senza obiezioni, sarà disposto pel pagamento della indennità depositata, dopo però che l'espropriato od avente diritto avrà, a proprie spese, pro-

vato alla Prefettura che il fondo occupato dalla Società trovasi nelle condizioni stabilite dall'articolo 55 della suddetta legge.

4. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto, ed a notificarlo all'espropriato a mezzo dell'usciera comunale.

5. Il presente decreto è esente da tassa di bollo e registro, agendosi dalla Società per conto ed interesse dello Stato.

Roma, 15 settembre 1892.

Per il Prefetto

BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Il segretario

TORRONI.

IDENTIFICAZIONE

dello stabile di cui si autorizza l'occupazione.

1. Vulpiani Domenico fu Filippo, domiciliato in Roma.

Mappa 62^a, numero di mappa 16, cultura Pascolo, contrada Salone, Salonecino e Salonecello, confinante Ferrovia e residua proprietà a più lati.

Superficie da occuparsi m. q.: 2395,50.

Indennità stabilita L. 647,00 compresa L. 48,13 a titolo di compenso per perdita di frutti pendenti.

Diconsi lire seicentoquarantasette.

Registrato a Roma li 23 settembre 1892, al reg. 153, n. 1615 — Atti pubblici — Gratis.

Il Ricevitore: CACCIATORE.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CUPRAMONTANA, 9. — Al tocco ebbe luogo un banchetto in onore dell'on. ministro Bonacci.

Si lessero telegrammi dell'Unione elettorale dei marchigiani cupramontanesi residenti in Roma.

L'avvocato Umani fece un brindisi applauditissimo, al trionfo dell'on. ministro Bonacci, cui fece pure un brindisi il prof. Rosi.

Rispose l'on. ministro Bonacci, ringraziando pel gentile invito, che gli ha permesso di trovarsi ove tutto gli ricorda i primordi della vita politica.

Esprese la sua gratitudine per la fiducia popolare.

Non combatte le accuse per non turbare un giorno di letizia.

Lo farà se sarà necessario, e saprà fare risplendere intera la verità e confondere gli accusatori.

Non espone un programma politico, che potrà leggersi tra pochi giorni in un documento ufficiale, cui, occorrendo, si aggiungerà l'autorevole parola del presidente del Consiglio.

Dei suoi intendimenti come ministro di grazia e giustizia fece parola nel recente discorso di Jesi.

Le riforme in quel discorso accennate non sono le sole delle quali intende occuparsi; ma se una sola di quelle potesse attuarsi, crederrebbe di aver reso un grande servizio al paese, e compiuta opera tale da soddisfare l'ambizione di qualunque uomo politico.

Le preoccupazioni dominanti nel momento attuale sono finanziario ed economiche; debellato il disavanzo del bilancio, la vita economica del paese riprenderà il suo movimento ascendente e progressivo.

In questa nuova fase della vita nazionale le Marche e Cupramontana sapranno prendere il posto che loro spetta.

Conclude proponendo un brindisi al re, accolto da lunghi e fragorosi applausi.

JESI, 9. — Nel ritorno da Cupramontana l'on. ministro Bonacci visitò i comuni di Jesi, di Maiorati, Monteroberto e Castellino, accolto ovunque festosamente dalle popolazioni.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del di 10 ottobre 1892.

VALORI AMMESSI		Godimento	Valore		PREZZI		Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
a			nom.	vers.	IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE		
CONTRATTAZIONE IN BORSA						Fine corrente	Fine prossimo	
RENDITA 5 0/0	1.ª grida	1 luglio 92	—	—	96,27 1/2	96,30	96,45	—
detta	2.ª grida		—	—				—
detta	piccolo taglio		—	—				—
detta 3 0/0	1.ª grida	1 ottob 92	—	—				58 75 1
	2.ª grida		—	—				—
Cert. sul Tesoro Emiss. 1880-84			—	—	101,75	101 75		93 30 3
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0			—	—				98 75 4
Prestito R. Blount 5 0/0		1 giugno 92	—	—				102 50
	Rothschild		—	—				
Obbl. Municip. e Cred. Fondario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0		1 luglio 92	500	500				—
4 0/0 1.ª Emissione		1 ottob 92	500	500				425 5
4 0/0 2.ª, 3.ª, 4.ª, 5.ª e 6.ª Emiss.			500	500				425 6
Cred. Fond. Banco S. Spirito			500	500				418 7
Banca Nazionale 4 0/0			500	500				490
4 1/2 0/0			500	500				495
Banco di Sicilia			500	500				—
Napoli			500	500				—
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali		1 luglio 92	500	500			552	670
Mediterranee stampigliate			250	250				—
Sardeg. (Preferenza)		1 luglio 91	500	500				—
Palermo, Mar. Trap. 1.ª e 2.ª E		1 aprile 92	500	500				—
della Sicilia		1 luglio 91						—
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale		1 genn. 92	1000	750				1362
Romana		1 luglio 92	1000	1000				1030
Generale			300	300			362,50 3/2	—
di Roma		1 genn. 90	500	300				340
Tiberina			200	200				40
Indust. e Comm. (antiche)		1 ottob 91	500	500				510
nuove liberate			500	500				490
Soc. di Credito Mobil. Italiano		1 luglio 92	500	400				—
(stamp.)							554 53 1/2 53 1/2 1/2 53	51 50 1/2
di Credito Meridionale		1 genn. 89	500	500				—
Romana per l'illum. a Gas		15 aprile 92	500	500				990
Acqua Marcia		1 luglio 92	500	500			1188	—
Italiana per condotte d'acqua		1 genn. 90	500	500			432 30 28 27 1/2 27	23 1/2
Immobiliare		1 luglio 92	500	500			180 178	—
dei Molini e Magaz. Generali			250	250				172
Telefoni ed App. Elettriche		1 genn. 89	100	100				—
Generale per l'illuminazione			500	500				220
Anonima Tramway Omnibus			125	125			179 1/2 78 1/2 78 75	—
Fondaria Italiana		1 genn. 89	150	150				—
della Min. e Fond. Antimonio		1 ottob 90	250	250				—
dei Materiali laterizi			250	250				—
Navigazione Generale Italiana		1 genn. 92	500	500				321
Metallurgica Italiana			500	500				180
della Piccola Borsa di Roma		1 luglio 92	250	250				190
Caoutchouc		1 genn. 90	200	200				40
An. Piemont. e di elettricità			250	250				250
Risanamento di Napoli		1 luglio 92	250	250			183 1/2	—
di Credito e d'ind. Edilizia			250	250				—
Azioni Soc. Assicurazioni.								
Az. Fondarie Incendi		1 genn. 90	100	100				80
Fondarie Vita			250	125				220
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		1 luglio 92	500	500				292
Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)			1000	1000				400
Strade ferrate del Tirreno			500	500				417
Soc. Immobiliare		1 ottob 91	500	500				170
4 0/0			250	250				500
Acqua Marcia			500	500				—
SS. FF. Meridionali			500	500				—
FF. Pontebba Alta Italia		1 luglio 91	500	500				—
FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0		1 aprile 92	500	500				—
FF. Paler. Ma. Tra. 1.ª (oro)			300	300				—
FF. Second. della Sardegna		1 luglio 92	500	500				—
FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)			250	250				—
Buoni Meridionali 5 0/0			500	500				—
Titoli a Quotazione Speciale.								
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		1 aprile 92	25	25				—

Sconto	C A M B I	Prezzi fatti	Nomin.	PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1892.
1/2	Francia 90 giorni		102 57 1/2	Rendita 5 0/0 96 50
	Parigi Cheques		103 25	3 0/0 60
2	Londra 90 giorni		25 83	Obbl. Beni Eccl. 5 0/0 102 50
	60 giorni			Prestito Rotschild 5 0/0 102 50
	Cheques			Ob. città di Roma 4 0/0 430
	Vienna-Trieste 90 giorni			Credito Fondario 465
	Germania Cheques			Santo Spirito 468
				Credito Fondario 468
				Banca Nazionale 492
				Credito Fondario 492
				Ban. Naz. 4 1/2 0/0 492
				Az. Fer. Meridionali 670
				Mediterranee 552
				certif. 552
				Banca Nazionale 1560
				Romana 1022
				Generale 368
				Banco di Roma 340
				Az. Banca Tiberina 35
				In. e Com. (an) 523
				certif. 500
				n. liber. 580
				Soc. Cred. Mobil. 580
				Merid. 945
				Gas 1180
				Acqua Marcia 414
				Condut. d'ac. 282
				Gen. Illumin. 178
				Tramway Om. 178
				cert. prov. 170
				Molini e Ma- 170
				gaz. Gen 170
				Immobiliare 178
				Fond. Italiana 417
				Min. Antim. 240
				Mat. Later. 210
				Az. Soc. Navig. Gen. 300
				Italiana 200
				Metallurgi- 210
				ca Italiana 45
				della Picco- 250
				la Borsa 180
				Caoutchouc 250
				An. Piem. di 170
				Elett. 250
				Risanamen. 250
				Cr. Ind. Ed. 80
				Fondar. in- 220
				cendi 417
				Fond. Vita 170
				Obbl. Soc. Imm. 5 0/0 292
				4 0/0 244
				Ferroviarie 244
				Ferr. Napoli-Ot- 244
				taiano 244

Risposta dei premi	23 ottobre
Prezzi di compensazione	29
Compensazione	31
Liquidazione	
Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.	
Per il Sindaco: A. PERICOLI	
Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.	